



**Istituto Comprensivo statale  
“RADICE SANZIO AMMATURO” DI NAPOLI  
Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria - Scuola Secondaria di 1° grado**

Sede Centrale: Via R.Cuomo, 78 - 80143, Napoli

Tel. e Fax 081 7590290

C. F. 95186580635 - Cod. Mecc. NAIC8F8007

[www.icrsa.gov.it](http://www.icrsa.gov.it) - [naic8F8007@istruzione.it](mailto:naic8F8007@istruzione.it) - [naic8F8007@pec.istruzione.it](mailto:naic8F8007@pec.istruzione.it)

---

## **REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEGLI INCARICHI AD ESPERTI INTERNI/ESTERNI**

Il Consiglio di istituto con delibera n°17 del 09.02.2017

VISTO il D.I. n. 44/2001, art. 32, c. 4, art. 33, c. 2, art. 40;

VISTO il D.Lgs. n. 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la C.M. n. 2/2008 del Ministero della Funzione Pubblica

### **EMANA**

Il seguente regolamento che va a costituire parte integrante del Regolamento d'Istituto

#### **Art. 1 – Finalità e ambito di applicazione**

1. Il presente regolamento disciplina, ai sensi della normativa vigente, le modalità e i criteri per il conferimento di incarichi di lavoro autonomo quali le collaborazioni di natura occasionale o coordinata e continuativa per attività e insegnamenti che richiedano specifiche e peculiari competenze professionali, al fine di sopperire a particolari e motivate esigenze di natura istituzionale o didattica (in quest'ultimo caso si deve trattare di attività inserite nel Piano dell'offerta formativa), quando non sia reperibile fra il personale interno la specifica competenza e/o la disponibilità necessarie allo svolgimento delle attività, o quando sia necessaria una selezione tra il personale interno.

2. Il presente regolamento è finalizzato a garantire la qualità della prestazione, la trasparenza e l'oggettività delle procedure di individuazione degli esperti esterni, nonché la razionalizzazione delle spese per gli stessi, ai sensi dell'art. 7, comma 6, del D.Lgs. 165/2001 e dell'art. 40 del D.I. 44/2001.

#### **Art. 2 - Individuazione del fabbisogno**

1. Una volta rilevata la necessità di conferire un incarico di collaborazione, il Dirigente scolastico verifica la sua congruenza con il bisogno dell'istituzione scolastica individuato nel Piano dell'offerta formativa e/o nel Programma annuale nonché la temporaneità della necessità.

2. Il Dirigente scolastico verifica l'impossibilità di corrispondere a tale esigenza con il personale in servizio attraverso interpellanti interni e decide il ricorso ad una collaborazione esterna.

3. In relazione agli elementi individuati, il Dirigente scolastico verifica la rispondenza della tipologia di professionalità richiesta, tenuto conto dei requisiti di elevata professionalità stabiliti dalla legge, e determina durata, luogo, oggetto e compenso per la collaborazione, tenuto conto delle disponibilità di bilancio e del prezzo di mercato. Relativamente al prezzo opera una ricognizione presso associazioni di categoria, ordini professionali, altre amministrazioni ed altri soggetti, al fine di individuare un compenso congruo con la prestazione richiesta.

#### **Art. 3 – Requisiti e individuazione dei contraenti**

1. Per le attività o progetti deliberati nel PTOF per lo svolgimento dei quali si renda necessario il ricorso alla collaborazione retribuita di docenti esperti, interni e/o esterni, il Consiglio d'Istituto disciplina le procedure e i criteri di scelta del contraente come di seguito riportato.

2. I contraenti cui conferire i contratti sono selezionati dal Dirigente Scolastico e/o da un suo delegato, sentito eventualmente il docente referente di progetto, o da un'apposita commissione all'uopo nominata.

3. Per i progetti PON si procederà sempre con avviso pubblico di selezione e la scelta dell'esperto sarà operata dal G.O.P. (Gruppo Operativo Progetto) che procederà alla valutazione comparativa dei *curricula*.

4. Il dirigente può procedere a trattativa diretta qualora, in relazione alle specifiche competenze richieste, il professionista esterno sia l'unico in possesso delle competenze necessarie.

5. Per la scelta dell'esperto, sia esso interno o esterno, sarà compilata una valutazione comparativa, sulla base dell'assegnazione di un punteggio a ciascuna delle seguenti voci:

– Titoli di studio

– Titoli di servizio e/o professionali

L'accertamento del possesso delle competenze richieste potrà essere effettuato anche attraverso un colloquio all'esito del quale viene attribuito specifico punteggio.

Per ogni singolo avviso, nel bando viene dettagliato il punteggio con specificazione dei titoli pertinenti e delle competenze richieste dal singolo progetto.

6. La valutazione comparativa delle candidature avverrà secondo i seguenti parametri valutativi:

<b>TITOLI DI STUDIO</b>	<b>PUNTI</b>
Laura specifica con lode	10
Laurea specifica con votazione da 100 a 110	8
Laurea specifica con votazione inferiore a 100	6
Diploma specifico II grado (valutabile in assenza di Diploma di laurea specifico)	4
Dottorati di ricerca, Master, Specializzazioni, Corsi di perfezionamento post lauream, coerenti con il progetto (2 punti per ogni titolo)	Max 6 punti
Pubblicazioni coerenti con la tipologia di intervento (1 punto per ogni pubblicazione)	Max 4 punti

<b>TITOLI DI SERVIZIO O PROFESSIONALI</b>	
Corsi di formazione attinenti al progetto della durata minima di 20 ore (1 punto per ogni corso)	Max 3 punti
Certificazioni coerenti con la tipologia di intervento (1 punto per ogni certificazione)	Max 3 punti
Docenza universitaria coerente con la tipologia di intervento (2 punti per ogni anno)	Max 6 punti
Pregresse esperienze di docenza/incarichi in progetti affini (1 punto per ciascun progetto)	Max 6 punti
Esperienze lavorative certificate nel settore di riferimento (1 punto per ciascun contratto)	Max 6 punti
Partecipazione a progetti o sperimentazioni di rilevanza nazionali (1 punto per ciascun progetto)	Max 3 punti
Esperienza certificata nella gestione di progetti PON (1 punto per ciascun progetto)	Max 3 punti

7. A parità di punteggio sarà data la preferenza al candidato più giovane.

8. La graduatoria è approvata dal Dirigente scolastico ed è pubblicata all'albo dell'Istituzione scolastica.

#### **Art. 4 – Pubblicazione degli avvisi di selezione**

1. Previa emanazione di apposita determina, il Dirigente scolastico predispone uno o più avvisi da pubblicare all'albo dell'istituto nei quali sono indicati i seguenti elementi:

- definizione circostanziata dell'oggetto dell'incarico;
- specifici requisiti culturali e professionali richiesti per lo svolgimento della prestazione;
- durata dell'incarico;
- luogo dell'incarico e modalità di realizzazione del medesimo;
- compenso per la prestazione e tutte le informazioni correlate quali le modalità di pagamento, il trattamento fiscale e previdenziale da applicare, eventuali sospensioni della prestazione;
- indicazione del responsabile del procedimento.

2. Nel medesimo avviso è individuato il termine per la presentazione dei curricula e delle relative offerte ed un termine entro il quale sarà resa nota la conclusione della procedura, nonché i criteri attraverso i quali avviene la comparazione delle offerte.

3. In ogni caso, per l'ammissione alla selezione per il conferimento dell'incarico occorre:

- essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione europea;
- godere dei diritti civili e politici;
- non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
- essere a conoscenza di non essere sottoposto a procedimenti penali;
- essere in possesso del requisito della particolare e comprovata specializzazione universitaria strettamente correlata al contenuto della prestazione richiesta.

#### **Art. 5 - Esclusione della procedura comparativa**

1. Secondo quanto stabilito dalla circolare n. 2/2008 citata nelle premesse, sono escluse dalle procedure comparative e dagli obblighi di pubblicità le sole collaborazioni meramente occasionali che si esauriscono in una prestazione episodica che il collaboratore svolga in maniera saltuaria - fondate su un rapporto "intuitu personae" che consente il raggiungimento del fine - e che comportano, per loro stessa natura, una spesa equiparabile ad un rimborso spese, quali ad esempio la partecipazione a convegni e seminari, la singola docenza, la traduzione di pubblicazioni e simili.

#### **Art. 6 – Formalizzazione dell'incarico**

1. Completato il procedimento amministrativo sopra descritto, il Dirigente Scolastico provvede, con determinazione motivata in relazione ai criteri definiti e nei limiti di spesa del progetto, alla stipula del contratto con l'esperto esterno o alla formalizzazione dell'incarico con personale appartenente alla pubblica amministrazione. Nel contratto verranno inseriti tutti i dati e gli elementi fondamentali previsti dalle norme vigenti.

2. Per i titolari dei contratti deve essere previsto l'obbligo di: svolgere l'incarico secondo il calendario predisposto dalla scuola; assicurare, se necessario, la propria presenza negli incontri propedeutici all'inizio delle attività, al fine di predisporre una programmazione concordata con i docenti, e nelle manifestazioni conclusive del progetto; documentare l'attività svolta; autorizzare la scuola al trattamento dei dati personali conformemente alla legge 196/2003.

3. I titolari dei contratti hanno l'obbligo di assolvere a tutti i doveri didattici e professionali in conformità alle vigenti disposizioni

4. La natura giuridica del rapporto che s'instaura con l'incarico di collaborazione esterna è quella del contratto di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, e la disciplina che lo regola è quella stabilita dagli artt. 2222 e seguenti del codice civile. La prestazione deve essere di natura temporanea.

5. I contratti di cui al presente regolamento, qualora vengano stipulati con personale non appartenente all'Amministrazione scolastica, costituiscono prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa o prestazioni occasionali e sono assoggettati al corrispondente regime fiscale e previdenziale, in dipendenza anche della posizione del contraente e non danno luogo a diritti in ordine all'accesso nei ruoli della scuola.

6. I contratti di cui si tratta, nel caso in cui vengano stipulati con personale appartenente all'Amministrazione scolastica, costituiscono collaborazioni plurime, ai sensi degli artt. 35 e 57 del CCNL 2006-2009.

#### **Art. 7 – Durata del contratto e determinazione del compenso**

1. I contratti di cui al presente regolamento non possono avere durata superiore all'anno scolastico.

2. Non è ammesso il rinnovo del contratto di collaborazione. Il committente può prorogare ove ravvisi un motivato interesse la durata del contratto solo al fine di completare i progetti e per ritardi non imputabili al collaboratore, fermo restando il compenso pattuito per i progetti individuati.

3. La determinazione dei corrispettivi per i contratti di cui al presente regolamento saranno determinati nel rispetto delle tabelle ministeriali di cui al Decreto Interministeriale n. 326 del 12/10/1995 e alla Circolare Ministero del Lavoro n. 101/97 di seguito riportate:

#### **Decreto Interministeriale n. 326 del 12/10/1995**

<b>Tipologia</b>	<b>Importo</b>
Direzione, organizzazione	fino ad un massimo di €. <b>41,32</b> giornaliera
Coordinamento, progettazione, produzione di materiali, valutazione, monitoraggio	fino ad un massimo di €. <b>41,32</b> orari e fino ad un massimo €. <b>51,65</b> orarie per universitari
Docenza	fino ad un massimo di €. <b>41,32</b> orari e fino ad un massimo €. <b>51,65</b> orarie per universitari
Attività tutoriale, coordinamento gruppo di lavoro	fino ad un massimo di €. <b>41,32</b> orari

#### **Circolare Ministero del Lavoro n. 101/97**

<b>Tipologia</b>	<b>Importo</b>
Docenti, direttori di corso e di progetto; Docenti universitari di ruolo, ricercatori senior; Dirigenti di azienda, imprenditori, esperti del settore senior (con esperienza decennale); Professionisti, esperti junior di orientamento, di formazione (con esperienza decennale)	fino ad un massimo di €. <b>85,22</b>
Docenti, direttori di corso e di progetto; Docenti universitari di ruolo, ricercatori senior; Dirigenti di azienda, imprenditori, esperti del settore senior (con esperienza triennale); Professionisti, esperti junior di orientamento, di formazione (con esperienza triennale)	fino ad un massimo di €. <b>56,81</b>
Codocenti o condirettori di corsi e di progetti	fino ad un massimo di €. <b>46,48</b>
Tutor	fino ad un massimo di €. <b>30,99</b>

4. Il Dirigente scolastico, nel rispetto delle tabelle al precedente comma, provvede alla determinazione del compenso in funzione dell'attività oggetto dell'incarico, della quantità e qualità dell'attività, dell'eventuale utilizzazione da parte del collaboratore di mezzi e strumenti propri, anche con riferimento ai valori di mercato. Deve comunque essere assicurata la proporzionalità con l'utilità conseguita dall'amministrazione.

5. Sono fatti salvi gli emolumenti previsti in specifici progetti finanziati con fondi comunitari e/o regolamentati dagli stessi enti erogatori.

6. Può anche essere previsto un pagamento forfetario, ove più conveniente all'Amministrazione.

7. La liquidazione del compenso avviene, di norma, al termine della collaborazione salvo diversa espressa pattuizione in correlazione alla conclusione di fasi dell'attività oggetto dell'incarico. Il compenso è comprensivo di tutte le spese che il collaboratore effettua per l'espletamento dell'incarico e degli oneri a suo carico.

8. Il compenso viene erogato dietro presentazione di apposita rendicontazione (o documentazione fiscale per i possessori di partita I.V.A.), con assolvimento dell'imposta di bollo, corredata della relazione conclusiva della prestazione effettuata. È fatto divieto di anticipazione di somme.

9. Ai collaboratori esterni non compete alcun trattamento di fine rapporto, comunque denominato.

#### **Art. 8 – Impedimenti alla stipula del contratto**

1. I contratti con i collaboratori esterni possono essere stipulati, ai sensi dell'art. 32, comma 4, del Decreto Interministeriale n. 44 del 1/2/2001, soltanto per le prestazioni e le attività:

- che non possono essere assegnate al personale dipendente per inesistenza di specifiche competenze professionali;
- che non possono essere espletate dal personale dipendente per indisponibilità o coincidenza di altri impegni di lavoro;
- di cui sia comunque opportuno il ricorso a specifica professionalità esterna.

#### **Art. 9 - Pubblicità, attività informativa e trasparenza dell'attività contrattuale**

1. Il Dirigente mette a disposizione del Consiglio di Istituto, nella prima riunione utile, l'elenco dei contratti conclusi e relaziona sull'attività negoziale svolta e sull'attuazione dei contratti. Copia dei contratti viene altresì pubblicata sul sito web dell'istituto.

2. Il Direttore S.G.A. provvede alla tenuta della predetta documentazione.

#### **Art. 10 – Autorizzazione dipendenti pubblici e comunicazione alla funzione pubblica**

1. Ai fini della stipula dei contratti disciplinati dal presente regolamento con i dipendenti di altra amministrazione pubblica, è richiesta obbligatoriamente la preventiva autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza di cui all'art. 53 del D.L.vo n. 165/2001.

2. L'elenco dei contratti stipulati è comunicato annualmente al Dipartimento della Funzione Pubblica entro i termini di legge.